

Una comicità a rovesciare il mondo "Cabaret, amore mio!"

Enzo Troilo

Foto di Secondo Capriotti

La pioggia battente di domenica sera stava per rovinare la tappa conclusiva del Festival dell'umorismo grottammarese "Cabaret, amore mio!". Ma poi tutto si è risolto con la felice intuizione dell'assessore Piergallini di far concludere la serata nei locali del teatro Calabresi, dove Henry Zaffa, il comico del futuro, si è aggiudicato la XXI edizione della manifestazione. Maglietta da calciatore, con la scritta "costo meno degli altri comici" e sulle spalle il numero di cellulare, il comico lombardo si è presentato alla ribalta con la sua comicità travolgente ed esplosiva conquistando tutti, pubblico e commissione tecnica, presieduta da quel grande personaggio dello spettacolo che si chiama Neri Marcorè.

Censore dei titoli erotici della Gazzetta dello sport, Zaffa ha proposto una lettura personale del quotidiano sportivo, ricca di doppi sensi. Si è detto lusingato di essere stato paragonato a Walter Chiari e dopo la vittoria ha ricordato che veniva spesso in vacanza a Grottammare con i suoi genitori. Ex aequo si sono classificati Terenzio Traisci, originalissimo cabarettista di Forlì che entra ed esce da una

scatola di cartone, definito dalla commissione "comico naif che fa ridere anche senza dire niente" e il bolognese Francesco Friggione.

Neri Marcorè è il primo marchigiano a salire sul palco di "Cabaret, amore mio!" per ritirare il premio Arancia d'oro, assegnatagli per meriti artistici. Questa la motivazione: "Per aver costruito nella sua carriera un modello complesso e articolato dell'attore comico, disposto a sperimentare differenti linguaggi dello spettacolo, reattivo, pronto a edificare la propria esperienza su solide fondamenta culturali".

Da presentatore nel 2002 a fianco di Natasha Stefanenko, a vincitore del prestigioso premio il passo è stato breve. Dietro le quinte del festival dell'umorismo, il simpatico attore di Porto Sant'Elpidio, la patria dei cazuola, in concorso alla mostra del cinema di Venezia con il film "La seconda notte di nozze" di Pupi Avati, con Katia Ricciarelli, confessa che qualche anno fa voleva partecipare al concorso di Grottammare, ma che poi all'ultimo momento si ritirò. "Quella del comico - dice - è una professione difficile. Occorre rinnovarsi sempre,

cerca di uno spazio per affermarsi.

Nelle tre intense serate, condotte da Serena Dandini in coppia con un brillante Savino Cesario, si sono esibiti i graditi ospiti, Dario Vergassola, Stefano Vigilante, Maurizio Battista, Teresa Mannino, Katia & Valeria, Nando & Maila, La Ricotta. Questi invece i dodici finalisti: Il Gruppetto di Palermo, I Metrò di Roma, Le Sabbie nobili di Roma, Salvatore Spoto di Catania, Trepperuno di Napoli, Henry Zaffa di Lecco, che si aggiudicherà la vittoria, L'Accademia di Cacini di Roma, Rossana Bruzzone di Milano, Claudia Cantone di Roma, Francesco Friggione di Bologna, Sergio Giuffrida da Roma e Terenzio Traisci di Forlì. Una comicità la loro a rovesciare il mondo. Lo sa bene sin dal medioevo la cultura popolare europea, che amava addobbare con abiti



Neri Marcorè ritira il premio "Arancia d'oro"

regali buffoni, zoppi e giullari durante i cortei carnascialeschi, affinché scimmiettassero gli uomini di potere. Lo sappiamo bene anche noi oggi allorché con una risata cerchiamo di stravolgere le gerarchie, invertire l'ordine delle cose, grattando la pellicola dorata che placa la realtà.

Una risata insomma, può anche salvare noi stessi, la nostra serenità. Tra gli ospiti, a sorpresa, un amico del Festival, Enzo Iacchetti. Sono piaciuti tantissimo Bruno Nataloni, vincitore della passata edizione e Maurizio Battista, rivelazione del Colorado Café Live di Italia 1 e Vigilante, anche se un po' ripetitivo.

Da sinistra: Dario Vergassola, Neri Marcorè, Serena Dandini, Pepi Morgia e Savino Cesario: gli artefici del successo.



avere idee nuove e originali. Per questo rinunciò." Nonostante questa sua ammissione, la prima serata del festival a cui partecipa come presidente della giuria, ha riscosso gli applausi più calorosi dal numero pubblico presente. Una comicità intelligente, la sua, fresca e frizzante, mai irriverente né sfrontata, che ha condiviso con Serena Dandini sul palcoscenico del parco comunale durante la conduzione delle tre serate che hanno visto la partecipazione di diversi comici in

Casa del Ricamo

tutto per il corredo

creazioni

FRITTE

ascoli piceno

piazza del popolo n. 44 - tel.0736/257460

silvi marina (te)

via arrigo rossi n. 113 - tel. 085/932916